DAGLI UNDICI METRI UN «BRODINO» PER L'INTER

Squallida gara senza reti fra Milan e Bologna

Fra due decadute godono i portieri

E' stato un festival delle occasioni mancate - Una partita sgangherata fra due squadre senza ambizioni

BOLOGNA MILAN — Adani esce a respingere sul lanciato Gorin

BOLOGNA Adani 7,5 Roversi 6—, Cresci 6 Bulgarelli 6— Bellugi 6,5 Maselli 6, Ghetti 6— Pecci 5 (Paris dal 22 st sv) Savoldi 5,5 Massimelli 5,5 Landini 5,5 (12 Buso, 14 Ferrara)

MILAN Albertosi 7 Anquilletti 6, Sabatini 6 Zecchini 6, Bet 6— Turone 6 Gorin 5,5 Benetti 6 Calloni 6, Lorini 6 (Citterio dal 38' st sv) Chiarugi 6 (12 Tancredi, 14 Skoglund)

ARBITRO Panzino di Catanzaro 5,5

NOTE Bella giornata di sole spettatori circa 40 000 dei quali 24 838 paganti incasso 81 911 600 lire) Ammoniti Landini e Bulgarelli Ha debuttato in serie A Citterio anni 19 Antidoping per Lorini Anquilletti Chiarugi Cresci Pecci e Paris Calci d'angolo 9 a 5 per il Bologna

DAL CORRISPONDENTE

BOLOGNA 13 aprile

Protagonisti i portieri Adani e Albertosi in una partita per tanti aspetti sgangherata condotta a ritmo blando come la giornata primaverile pareva consigliare per non sudare troppo C'è poi stata un'assidua lezione e da una parte e dall'altra tesa a dimostrare come sia possibile sbagliare gol già fatti da tutte le posizioni È difficile dire chi in questa competizione sia emerso

Da 11 tra al 6 Calloni che agguanta un calcio d'angolo battuto da Chiarugi ma da pochi metri conclude fra le braccia di Adani Al 20 c'è uno scatenarsi di Gorin che nell'appoggiare indietro da la palla a Ghetti il quale entra in area e traversa per Savoldi che da posizione centrale manda il pallone alto

Il Milan senza eccessivi bagliori amministra la sua partita a centrocampo dove il Bologna ha qualche discreto corridore ma giva a un ritmo molto scarso per di più chi dovrebbe registrare la manovra bolognese cioè Pecci non da spinta giochicchia così che Benetti Sabadini che spesso si sgancia in avanti giacchè le due punte bolognesi Savoldi e Landini sono controllate rispettivamente da Anquiletti e Bet Turone e Lorini se la cavano senza infamia Al 33 c'è un traversone di Sabadini Adani tenta di respingere su Calloni la porta resta sguarnita e il pallone lo prende Chiarugi che da 36 metri riesce nell'impresa di metterlo alto Due minuti più tardi Ghetti oggi in discreta giornata scende rapido ma giunto in zona per concludere preferisce allargare lateralmente e perde l'attimo fatale Ancora Ghetti al 42 ha l'occasione propizia ma non riesce a inquadrare la porta

Ripresa Al 10 Turone al lunga a Benetti che dal dischetto dell'area di rigore mette alto Due minuti prima era stato bravo Albertosi a parare una gran botta (piuttosto centrale) di Ghetti Per parecchi minuti il Milan si trova nella condizione di poter concludere di più perché il Bologna vuole agguantare la vittoria in qualsiasi modo per cui si sbilancia in avanti dove si porta pure Bulgarelli Scoprirsi a quel modo consente ai milanisti di battere a ripetizione a rete ma senza grosse pretese mentre il Bologna riesce sì territorialmente a dare qualcosa in più dell'avversario senza tuttavia trovare quello «sprint» per forzare la situazione

Quello «sprint» che significa appoggio geniale nell'ultimo passaggio proporre qualche triangolo in velocità Ma tutto questo è impossibile oggi Tuttavia le palle gol continuano in maniera un po' bizzarra a fiorire Al 25 c'è Massimelli che vuol tirare in porta ne esce una conclusione balorda che però si trasforma in un involontario passaggio per Savoldi che è piazzatissimo nei pressi di Albertosi il tiro è debole ed è tra le braccia del portiere Alla mezz'ora azione Benetti Calloni Benetti pare che il gol debba saltar fuori ma Adani in uscita para Tre minuti dopo su allungo di Cresci c'è un palleggio volante di Savoldi che si gira al volo e da 6 7 metri scarica una folgore Albertosi con l'aiuto del palo salva A 3 minuti dalla fine Gorin è protagonista di una lunga fuga sulla destra e da posizione buona conclude Adani con la collaborazione della traversa mette in angolo

Finisce dunque sullo 0 a 0 questo campionato di gol sbagliati e tutto sommato il risultato rispecchia l'andamento della modesta partita che a renderlo ancora più scarso agli occhi degli spettatori a parte i gol mancati ha contribuito Panzino che non ha diretto per niente bene

A fine match abbastanza seccato era Pesaola il quale si lamentava del fatto che la sua squadra quest'anno proprio nei momenti decisivi manca puntualmente i traguardi il riferimento alle partite col Torino con la Lazio e oggi col Milan è evidente

Ancora una volta fra i bolognesi è venuto meno il centrocampo Da troppo tempo Pecci risul finire sostituito da Paris) gioca a un ritmo scadente soprattutto considerando la sua giovane età Nel Verona si è mosso bene Ghetti giungendo spesso in zona gol Ma proprio qui ha mancato troppe volte a botta decisa Massimelli non ha ancora recuperato il passo giusto Ha cercato Bulgarelli di appoggiare la tona di questo reparto ma troppo successo fatto è che di questo andare a ha sofferto parecchio la linea Pecci trovata sopera Turone Savoldi ha avuto poche palle gol una sì ha trovata da solo e è non talente ma non ha preso a misura giusta

Più arduo di Pesaola a fine match era Giagnoni che parlando alla constatazione oggettiva che alla sua squadra mancavano parecchi elementi per un torto e squalifiche sottolineava che il Milan poteva comunque rimediare qualcosa di più Sì a gran bagliori il Milan si è espresso a un livello accettabile nella sua situazione attuale In difesa Albertosi e Zecchini hanno aggiustato un po' le cose a centrocampo discreto il movimento anche perché dall'altra parte la spinta è stata scarsa e si è visto pure il giovane Lorini combinare qualcosa di discreto In avanti Chiarugi cerca la prima di tutti di schiarire i lucidi intenti di Roversi e Calloni in qual modo ha tentato di imbastire un duello se non proprio lecito almeno vistoso Bella gara Ma al di là delle prestazioni complessive questo Bologna Milan è rimasta una «classica» molto vista molto decaduta

Franco Vannini

L'attaccante bolognese finirà al Milan?

Terminata la partita si parla di Savoldi

Dal canto loro i rossoblù avrebbero acquistato Bertuzzo dal Brescia

DALLA REDAZIONE

BOLOGNA 13 aprile

A fine partita l'argomento che più interessa è il campionato acquisti Ovviamente con Buticchi e Giagnoni si parla di Savoldi Chiaramente due personaggi sì ne guadagnerebbero dal trasferimento che la Juventus possa interessare il Milan anche perché Giagnoni concludendo Mi se Savoldi si è ceduto vorrei proprio che fosse il Milan

L'allusione è al intervento massiccio della Juve per avere la centravanti rossoblù è evidente

In casa bolognese si continua naturalmente a non fare commenti sull'acquisto del bresciano Bertuzzo (classe 1952) e c'è lamenta del fatto che la squadra nei momenti chiave non riesce ad agguantare il risultato

È incredibile — commenta Pesaola — Quest'anno riusciamo a rimediare punti anche in trasferta ma nei momenti in cui siamo chiamati a dare il loro di più non siamo capaci di farlo Ho bisogno di sostituire i giocatori esperienza passata e abbiamo sbagliato gol incredibili

La sostituzione di Pecci?

«Si è visto di maggiore spinta in centrocampo e impare che dare la sostituzione abbia determinato»

Nessuno spogliatoio bolognese tanno battuto di sorriso sull'arbitro Panzino la cui direzione non è stata per niente gradita

Nello spogliatoio rossoblù si sosteneva che se non si fosse Milan poteva tenere un atteggiamento di tutto ma Giagnoni dichiarava La nostra pressione è costante gioco meritava qualcosa di più I ragazzi si sono impegnati hanno tenuto gioco Era una formazione condizionata al meglio a causa delle numerose assenze poi ha tolto le grinta e anzi la partita complessivamente è stata piacevole

Chi si accontenta

f. v

HOCKEY SU PRATO

RISULTATI

GIRONE A Cus Torino Cogeca Cus Bologna Cus Padova Lido Bologna Cus Trieste

GIRONE B Vis Urbani Roma Grundig Roma Verona Cagliari

LA CLASSIFICA

GIRONE A Torino Bologna punti Cus Padova Lido Bologna Cus Trieste

GIRONE B Cagliari Amsicora Verona Sabaudia Roma Grundig Roma punti

Prisco umoristico

«L'arbitro? Ne ho visti di peggio»

MILANO 13 aprile

«L'arbitro? Ne ho visti anche di peggio» Non può che essere una battuta dell'avvocato Prisco che così prosegue «Se avessi intrapreso la carriera arbitrale giunto che sare, arrivato alla presidenza dell'AIA (l'associazione delle giacchette nere *n.d.r.*)»

Dall'«humour» di Prisco ai commenti venati di tristezza per la verità di Luisito Suarez «Un po' di aria fresca anche per noi» (va di moda questo slogan) «Dopo tante giornate di sfortuna i ragazzi si sono battuti al meglio, se si pensa che sono stati costretti a giocare in dieci» Lanciamo l'esca «E l'arbitro?» «Insomma non mi è parso poi tanto male» Sarà

Arriva cattivissimo l'Orlandini che rammenta di non essere mai stato espulso nella sua lunga carriera «La unica giornata di squalifica mi prese dopo un battibecco con Mora una decina di anni fa alla fine del derby giornata che mi fu peraltro condonata» Accidenti un bel record! Adesso forse di giornate di squalifica ne arriveranno un paio essendoci l'aggiavante che a protestare è stato il capitano

Dall'altra parte i musi del viola sono tanto lunghi da sfiorare terra Il barbozzo di Rocco è sempre più incassato nel petto «Parlo con di cui» «Tos non parlo e meglio che sto zitto non parlo» E va bene Parla invece Ugolini il presidente «Peggio di così veramente ho visto giocare la Fiorentina Stiamo facendo passi da gigante ma all'indietro, naturalmente»

Sull'episodio del rigore Ugolini non si sbilancia troppo Si limita a dire che fosse la decisione dell'arbitro è stata un tantino esagerata

Anche il colpevole della lotta su Scala Della Martira cerca attenuanti «È stato un contrasto del tutto normale Scala ha fatto un po' di scena e qualcuno ha abboccato» Le bugie hanno le gambe corte

c. b.

Se i nerazzurri continuano a vivacchiare, la Fiorentina va anche peggio (1-0)

Boninsegna vendica su penalty l'espulsione di Facchetti «il mite»

Antognoni sotto tono, ma sui calci di punizione ha costretto Vieri a difficilissime parate - Nessuna «contestazione» a Fraizzoli

MARCATORI Boninsegna su rigore al 21 del st

INTER Vieri 8 Giubertoni 6,5 Fedele 6 Oriali n g (dal 14 pt Moro 6) Facchetti 6,5 Bini 6 Mariani 6—, Scala 6, Boninsegna 6— Galbiati 5,5 Cerilli 6 (n 12 Bordon n 14 Muraro)

FIORENTINA Superchi 6, Galdiolo 6 Pellegrini 6—, Guerini n g (dal 30 del p.t Lelj 5) Brizi 6 Della Martira 5,5 Caso 5,5 Merlo 5, Casarsa 6— Antognoni 6 Desolati 5,5 (n 12 Lucetti, n 14 Speggiorin)

ARBITRO Vannucchi di Bologna 5,5

NOTE Splendida giornata di sole temperatura mite terreno in perfette condizioni Spettatori 37 000 circa di cui 22 094 paganti Espulso Facchetti per proteste ammonito Pellegrini per gioco pericoloso Angoli 8 a 5 per la Fiorentina Sorteggio antidoping negativo Lievi incidenti ad Oriali e Guerini costretti ad abbandonare

MILANO 13 aprile

E sia l'onore è salvo Anche se la barca nerazzurra continua a fare acqua purtuttavia l'impresa è fatta

L'Inter è stata costretta dal signor Vannucchi arbitro bolognese a vincere una partita avviata tranquillamente verso il risultato bianco E i nerazzurri hanno superato la Fiorentina esprimendo letteralmente quanto di meglio il calcio paesano possa offrire

Cerchiamo comunque di capire cosa è esploso nella bizzarra psiche dei giovanotti nerazzurri quando «Facchetti il mite» è stato buttato fuori dal direttore di gara Era il 12 della ripresa e il capitano reagiva vivacemente a un fallo di mano di Casarsa che si era liberato per il tiro L'arbitro ignorava il «mani» e ammoniva Facchetti estraendo il proverbiale cartellino giallo «E no» deve aver pensato lo stopper interista «adesso ci si mette anche lei» e rincarava la dose di proteste applaudendo in modo poco ossequioso

La giacchetta nera indicava allora con l'altro cartellino quello rosso, la strada degli spogliatoi al buon gigante Applausi scroscianti accompagnavano il capitano verso l'uscita dal campo Una banda di facinorosi scagliava monetine e altro sul terreno e si profilava addirittura una invasione

E qui entra in gioco il signor Freud i più intimoriti dopo l'espulsione di Facchetti sono sembrati proprio i viola La banda superstite nerazzurra deve averlo capito perfettamente tanto da buttarsi in un cieco arrembaggio alla ricerca della vendetta per l'ingiustizia sofferta Al signor Vannucchi non deve essere piaciuta troppo la reazione del pubblico e si mostrava ben lieto di poter riparare in qualche modo alla sua precedente decisione

I nerazzurri devono aver capito anche questo e dopo nove minuti dal primo fattaccio ecco arrivare puntuale il rigore Scala viene contrastato in modo plateale da Della Martira che lo stende in area la palla forse era ormai persa ma il fallo indubbiamente c'era Fischio dell'arbitro e pallone sul dischetto per il destro giustiziere di Boninsegna Fine e gol Dimento si spegnevano fischi urla proteste e strepiti Ci mancavano solo i fiori E i viola stavano a guardare quasi succedessero cose che non li riguardavano minimamente

La Fiorentina per la verità era stata a guardare per lunghi tratti della partita Cosa incantasse tanto i viola non è dato sapersi dal momento che non poteva essere certamente il gioco degli avversari Forse erano affascinati dalla magnifica giornata di sole forse speravano che i nerazzurri scomparissero dal campo per incanto La Fiorentina dava insomma l'impressione di giocare controvoglia Merlo proprio non esisteva Antognoni vivacchiava a centro campo sfoggiando cose pregevoli solo sui calci piazzati che facevano vedere i sorci a Vieri Caso Desolati e Casarsa potevano benissimo essere fermati anche da una difesa di «scapoli & ammogliati» Una pena

Che alla Fiorentina la giornata non promettesse niente di buono lo si era già compreso all'8 quando Cerilli di sinistro centrava in pieno la facciata interna della traversa con il pallone che rimbalzava vistosamente sulla riga bianca di porta Era un campanello d'allarme Evidentemente i viola non hanno sentito suonare Continuavano imperterriti ad ammirare il panorama Dovevano essere addirittura estasiati quando al 15 Mariani ma sì in mezza giravolta su servizio di Moro subentrato ad Oriali infortunato alzava di poco sulla traversa

Era impossibile sentire il vocione di Rocco ma qualcosa deve aver pur detto se finalmente Antognoni si degnava di operare un lancio in verticale a favore di Caso che da pochi metri sparava sulle mani aperte di Vieri Era il 33 e sarebbe stata anche l'unica volta in tutto il primo tempo che i viola avrebbero messo piede in area

Quasi allo scadere Scala beffeggia Antognoni a metà campo e porge una palla più che invitante a Mariani il quale non trova niente di meglio da fare che imitare Caso nella precedente azione Questa volta le mani aperte sono quelle di Superchi Uffa che barba

Si va al riposo con le due squadre che non meriterebbero affatto di riposare avendo poltrito per ben tre quarti di ora La ripresa è vivacizzata come già detto ci pensa l'arbitro Arriva l'espulsione di Facchetti a cui fa seguito l'episodio del rigore Ridotta in dieci l'Inter riproduce il meglio si fa per dire sul piano agonistico e del ritmo Corrono corrono i nerazzurri e Scala vola in area dal dischetto non perdona Boninsegna Ancora Boninsegna reclama un rigore al 26 vistosamente trattenuto da Galdiolo A nostro avviso era forse più legittimo questo di quell'altro di rigore Ma ormai il signor Vannucchi aveva esplulso

Da questo momento sono solo calci di punizione dal limite e tutti per la Fiorentina e tutti per il piede centratissimo di Antognoni Per ben quattro volte la promessa del calcio nazionale ci prova ma Vieri dice sempre no con interventi addirittura magici Abbagliata dalle prodezze di Vieri la Fiorentina non cavera più niente sino alla fine Il pubblico è appagato e si dimentica che aveva promesso una clamorosa contestazione di Fraizzoli Pace e bene

Carlo Brambilla

INTER FIORENTINA — Facchetti espulso lascia il campo Nel riquadro il gol di Boninsegna su rigore

Riconferma di Mario Aldo Montano nella sciabola

ORINO 13 aprile

Mario Aldo Montano si è riconfermato a Torino campione italiano di sciabola Ai posti d'onore Mirelli e il giovane Arcidiacono vincitore di recenti campionati mondiali juniores

Tra le donne la rivelazione della giornata aveva conquistato il titolo nella spada l'unico che mancava nel suo albo d'oro Nell'incontro decisivo ha superato nell'ultimo assalto Francesconi

Nuoto: ancora record ai campionati USA

CINCINNATI 13 aprile

Quattro primati sui intensi due maschili e due femminili tutti e quattro migliori prestazioni mondiali sono stati battuti nel corso dell'ultima giornata dei campionati USA di nuoto svoltisi in vasca piccola a Cincinnati

Il dorsista John Naber si è sorprendentemente affermato a tempo di record nelle batterie delle 100 dorso ove il tempo di 1'09" si battendo Jim Shaw ex primatista mondiale dei 100 quanto secondi in 1'14 8" Nella stessa specialità in campo femminile Jo Harshbarger nuotando in 1'22" 11 ha stoppato il record a Karen Hazen Gli altri due primati sono stati migliorati nelle 400 varie miste ove Jo Jammine Jenny Franks ha ridotto la misura in 04'24 precedente record di Kathy Heddy 4'26 0 In campo maschile Lee Hargitt anf con il tempo di 4'14 ha migliorato di 41 centesimi il limite che apparteneva a Fred Tut

Rispettate (anche fin troppo) le previsioni della vigilia

La Roma non rischia, il Cesena nemmeno ed è 0-0

Il caldo ha tagliato le gambe a più d'uno - Partita monotona, priva di interesse - Annullata una rete di Bertarelli

CESENA Boranga 7 Ceccarelli 7— Ammoniaci 6 Zanibonni 6 Danova 6 Cera 7 Orlandi 6 Testa 6 Bertarelli 6 Rognoni 5 Urban 6 (dal 42 della ripresa Toschi n.c.) N 12 Galli n 13 Catania n 14 Toschi

ROMA Conti 6 Negrisolo 6 Rocca 7 Cordova 7— Santarini 6 Peccenini 6 Curio 4 Morini 7 Prati 6 De Sisti 7 Spadoni 5 N 12 Ginulfi n 13 Liguori n 14 Penzo

ARBITRO Gialluisi di Barletta

NOTE Spettatori 15 116 per un incasso di 45 034 000 Abbonati 5 001 Angoli 9 a 5 per il Cesena (6 3 pt) Ammoniti Spadoni (R) Morini (R) il primo per fallo il secondo per proteste Sorteggio antidoping negativo per Ceccarelli (C) Orlandi (C) Negrisolo (R) Santarini (R) Spadoni (R)

DAL CORRISPONDENTE

CESENA 13 aprile

Ampiamente rispettate le previsioni della vigilia che davano ampio credito ad un risultato di parità

Sì il Cesena che la Roma hanno giocato con i termini propri di una squadra che non rischiano più di nulla quindi difese piuttosto chiuse centrocampo impostato sugli opposti pallone e punti con poche palloni Gli stessi Cesenati di una parte e Roma dall'altra hanno limitato assai le proiezioni offensive che sono le cose migliori del loro repertorio

Il gioco ha ristagnato a lungo a metà campo dove da questo settore vanno ricercati i migliori della partita che sono risultati Cera e Testa da parte bianconera De Sisti e Morini per quella giallorossa

Ha premiato di più il Cesena ma anche questo fa parte delle regole che vogliono la squadra ospite più propensa a avanti di quella che gioca in campo proprio Vittoria meritata gli atleti hanno avuto addosso al caldo più di quanto intenso la causa della prestazione poco esaltante per non dire monotona A nostro avviso la divisione della posta in palio stava a pennello alle due formazioni per cui si è cercato il modo di correre il minor numero di rischi possibile

Sul finire della gara due fiammate dei locali hanno dato ai tifosi romagnoli l'illusione del gol ma Testa ha alzato la mira su invitante cross di Orlandi e Negrisolo è stato molto bravo a mettere in calcio d'angolo un incorsione di Urban

Nel primo tempo più combattuto ex vice mancanche queste scarse di emozioni si è registrata una buona occasione per Orlandi al 12 ma l'ala sbaglia pur da buona posizione Ottimo intervento di Boranga al 18 su tiro di punizione di Prati assai insidioso e rete di Bertarelli al 31 annullata dall'arbitro per fuori gioco di un soffio del centravanti locale ben imbeccato da Testa Discreta anche se stretta la direzione di gara dello arbitro Gialluisi

Renzo Baiardi

CESENA ROMA — De Sisti sfugge a Rognoni.

La domenica ippica a Roma

Al «Parioli» domina Start

ROMA 13 aprile

Pronostico rispettato al premio Parioli che oggi ha aperto la serie delle classiche a Capannelle ha vinto Start davanti a Raga Navarro battuto di una incollatura ma con scuderia autorità dal figlio di Hogart e pur sorprendente Fratello Gino Tomaini Pierre Curie

Al Berlinghieri Start aprirà a tre quarti subito seconda a 2 contingenti distaccato era Raga Navarro che ha ottenuto i due terzi Il quarto ultimo tempo superiori da sette secondi — 1 all'1 Con la lettera maggiore Parioli hanno qualche grande Criterium Start pone serie ipoteche sulla polla sul Derby Il 4 al 5 veramente tra i pacchetti della gara non ci sono tre anni la gara ordinata che manca a Raga Navarro che è figlio di quel gran velocista che era Kenon

Una nota di rilievo spetta anche a Giannino Fossantino che ha montato con intelligenza attendendo e sollecitando il cavallo al momento giusto non per niente è allievo di quell'ottimo maestro che è Giantranco Dettori

A via Start prenderà il comando ma ai duecento metri si lasciava superare da Sir Fadi e Sigrido accodandosi seguito come un'ombra da Raga Navarro Dietro in fila indiana Gabbro Techeroo Paris Potter e via via tutti gli altri Posizioni immutate per tutta la grande curva si è poi sulla pista grande e per l'ingresso della lunga dirittura attacco di Start che aggiunta Sir Fadi mentre Start piegato in estremo tentativo di resistenza di Gabbro Techeroo assume su orlando con a largo Raga Navarro largamente distaccati Gino Tomaini Pretie Paulus Potter e Pierre Curie

All'ultima delle terbine secondo Start sol citato da Fossantino seguito da Raga Navarro più lungo seguito dal solo Raga Navarro duello tra i due ex compagni ma proprio quando è arrivato la palo sembra a 1 lungo di Ketoni potesse imporre il suo sovrasto Fossantino sollecitava ancora Start e reagiva subito e assicurava la vittoria per una incollatura Terzo grazie ad un indiscusso pure Pat che si può benissimo regalare a un ottimo Gino Tomaini Pierre Curie

TOTO

Bologna Milan	x
Cagliari Juventus	x
Cesena Roma	x
Inter Fiorentina	1
L R Vicenza Ascoli	1
Lazio Varese	1
Napoli Ternana	1
Torino Sampdoria	x
Atalanta-Catanzaro	1
Pescara Como	1
Verona Brescia	x
Pisa Rimini	1
Catania Bari	x

Il montepremi è di 1 miliardo 875 milioni 796 720 lire Ai 652 «13» vanno 1 milione 438 000 lire ai 10 965 «12» 85 500 lire

TOTIP

PRIMA CORSA
1) Sprint 2
2) Barbaggio x

SECONDA CORSA
1) Prosc x
2) Aquitania x

TERZA CORSA
1) Giuseppe 2
2) Lampione x

QUARTA CORSA
1) Pepito 2
2) Quadrilustro 1

QUINTA CORSA
1) Riccio Da Parma 2
2) Espero x

SESTA CORSA
1) Tasso 2
2) Cayar x

Un solo «12» al quale vanno 16 299 944 lire al 35 «11» 465 700 lire al 551 «10» 28 500 lire